



Party Girl (2014)

Il film si muove sul confine tra realtà e finzione, facendo uscire insieme dalla macchina da presa il dramma sociale e la commedia, il romantico e il grottesco.

Un film di Marie Amachoukeli-Barsacq, Claire Burger, Samuel Theis con Angélique Litzenburger, Joseph Bour, Mario Theis, Samuel Theis, Séverine Litzenburger. Genere Drammatico durata 95 minuti. Produzione Francia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 2 ottobre 2014

Angélique ha sessant'anni e quattro figli e intrattiene gli uomini in un night club. Inaspettatamente, il buon Michel, suo cliente abituale, le chiede un giorno di sposarlo. La preparazione del matrimonio rimescola le complesse dinamiche famigliari.

Marianna Capi - www.mymovies.it

Angélique ha sessant'anni e per vivere intrattiene da sempre i clienti di un night club. Nel frattempo ha anche fatto quattro figli, la più piccola dei quali è stata data in affido a un'altra famiglia. Ora i clienti si sono fatti più rari, ma Michel, un suo habitué, dopo un periodo di assenza dalle serate al night, torna a ribadire il suo amore e a chiederle di sposarlo. Angélique sembra dunque apprestarsi a cominciare una nuova vita, in una vera casa, accanto a un uomo che le vuole bene.

Può una donna che ha vissuto un'esistenza notturna, perennemente immersa in una festa affollata, disimpegnata, sicuramente anche dolorosa, cambiare se stessa, a quell'età, al punto da rimettersi totalmente in discussione? Se questa è la domanda che affiora in superficie, ciò che resta al di sotto dell'esplicito è più interessante e ha a che vedere con la permanenza di Angélique in una stagione della vita normalmente associata alla giovinezza. Mentre i suoi figli crescono e sperimentano i compromessi richiesti dal lavoro e dalla vita di coppia e di famiglia, la matriarca resta una ragazzina, che s'interessa ai braccialetti e dorme in una stanzetta con le sue bambole, sprofondata in una visione romantica e immatura dell'amore, destinata a scoppiare come una bolla urticante.

Ritratto di Angélique Litzenburger firmato dal figlio Samuel Theis in stretta collaborazione con due compagne della Fémis, Marie Amachoukeli e Claire Burger, il film si muove sul confine tra realtà e finzione, fedele alla verità dei personaggi coinvolti ma anche pronto a romanzare e a lasciar entrare il contributo degli attori, dell'ambiente e dell'imprevisto. Un altro confine, questa volta geografico, ospita il tutto: è la regione della Lorena, tra Francia e Belgio, Germania e Lussemburgo, una regione di contraddizioni, dove convivono il ricordo recente delle miniere e le nuove realtà dell'immigrazione.

Angélique stessa è una contraddizione, o meglio un enigma, dai confini labili. Libera o egoista? Generosa o irresponsabile? Il film non risponde ma fotografa, con la macchina addossata alla protagonista. Dall'obbiettivo escono insieme il dramma sociale e la commedia, il romantico e il grottesco. Il limite, però, fa capolino all'inizio e non fa che confermarsi strada facendo, perché, a dispetto delle sfumature, il registro è uguale a se stesso e il film percorre una strada nota da subito e poco originale (il confronto con il recente 'Gloria', ad esempio, premia il cilenio). Nato come approfondimento di un esercizio scolastico, 'Party Girl' è un racconto onesto e un buona terapia familiare, ma manca l'empatia che poteva portarlo oltre.